

icipare dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, verso la quale l'Istituto si obbligherebbe a rimborsarla in diverse annualità da stabilirsi.

Il Comune darebbe in garanzia la sovrimposta fondiaria o altri cespiti delegabili per legge.

La concessione del finanziamento renderebbe possibile il contratto con la S.C.I.A., e darebbe all'Istituto maggior sicurezza della sua esecuzione da parte del Comune, in quanto il finanziamento stesso sarebbe collegato con il contratto Comune - Istituto per la sistemazione di Piazza D'Asi.

Il Comune di Milano, avendo però saputo che l'Istituto investe i suoi capitali al tasso del 4.25 - 4.50%, ha dichiarato che non potrebbe impegnarsi a corrispondere un simile saggio, poiché, invece, raggiungerebbe al massimo il 5.50% annuo, ha perciò proposto che, ove l'Istituto non potesse consentire l'adozione di tale saggio, si segua il sistema appena indicato.

La Cassa di Risparmio presterebbe al Comune la somma al tasso da convenirsi.